

## Biathlon

### Le azzurre ritrovano il podio nella staffetta

L'Italia rivede il podio nella staffetta di Anterselva: le azzurre sono terze alle spalle di Francia e Germania. Ottima la prova di tutta la squadra: da Dorothea Wierer, precisa al tiro e veloce sugli sci, a Lisa Vittozzi, a Federica Sanfilippo ad Alexia Runggaldier.

**RALLY** Sebastien Ogier vince per la quarta volta di fila il rally di Montecarlo, stavolta al volante di una Ford Fiesta. Il campione francese, al 39° centro in carriera, ha preceduto di 2'15" Jari-Matti Latvala su Toyota. Chiude il podio Ott Tanak su Ford.

## Scherma

### Fioretto maschile, l'Italia fa festa a Parigi

Sulle pedane di Parigi l'Italia del fioretto maschile torna al successo in Coppa del Mondo nella competizione a squadre. Il quartetto azzurro, selezionato dal c.t. Andrea Cipressa e composto da Daniele Garozzo, Giorgio Avola, Alessio Focini e Lorenzo Nista, dopo aver superato gli Usa, ha vinto la finale contro i padroni di casa francesi per 45-21.

**ATLETICA** Dominio dell'Etiopia alla 85ª edizione della Cinque Mulini a San Vittore Olona. Nella gara maschile vince Selemone Barega, fra le donne la più veloce è la connazionale Beyenu Fenega.

## Volley

### Modena batte Perugia, Trento resta seconda

Modena viene rimontata due volte da Perugia ma alla fine si impone al tie break. Un favore a Trento, che rimane al secondo posto. SuperLega, 20ª giornata. Venerdì: Monza-Padova 3-1; sabato: Trento-Ravenna 3-0; ieri: Civitanova-Vibo Valentia 3-1, Modena-Perugia 3-2, Molfetta-Latina 3-2, Piacenza-Sora 3-2, Verona-Milano 3-1. Classifica: Civitanova 53; Perugia e Trento 47; Modena 45; Verona 40; Piacenza 32; Monza 31; Vibo Valentia 24; Molfetta 22; Ravenna 20; Latina 19; Padova 14; Sora e Milano 13.

## L'inchiesta

# Imbroglioni, scommettitori e dopati Le nuove vite dei rinnegati dello sport

## Da Moggi a Schwazer ai ciclisti, ma anche l'insospettabile bridge ha i suoi radiati

A qualcuno, tipo Carlo Gervasoni, il grande pentito dello scandalo Calciocommesse del 2011, non è andata poi neanche così male: oggi si guadagna da campare piazzando beni di lusso per conto di una società torinese, e a giudicare da alcune fotografie postate tempo fa su un profilo Instagram ora rimosso gli affari vanno benone. Difficile non pensare che tutta quella celebrità, per quanto poco invidiabile, non gli sia stata in fondo un po' anche d'aiuto. Non sempre però la vita del radiato è ostriche e champagne, non sempre — o meglio non a tutti — capitano i tempi supplementari.

È una controindicazione del professionismo ad alto livello: tiri calci a un pallone per tutta la vita, poi quando te lo tolgono è dura. Angelo Pagotto, ad esempio. Gran bel portiere, all'Europeo Under 21 del '96 costrinse alla panchina un certo Buffon. Beccato due volte positivo alla coca, reo confesso, s'è

## Calciocommesse

### L'ex stopper Gervasoni vende beni di lusso, il portiere Paoloni è diventato scrittore

però giocato la carriera e lo hanno tenuto fuori per otto anni. Nel 2011, ancora sotto squalifica, lo scoprirono ad allenare di nascosto i portieri della Sanremese e gli allungarono la squalifica per altri sei mesi. Una volta ha anche provato a farsi assumere come vigile urbano a Bordighera, ma non ha passato il concorso. Uno che invece forse uscendo dalla porta di servizio dal calcio ha trovato addirittura qualcosa di meglio è Marco Paoloni, altro protagonista della storia delle scommesse 2011, il portiere della Cremonese che prendeva i gol apposta: sulla sua vicenda ci ha fatto un libro, *Colpevole all'italiana*. Flachi, coca pure lui, oggi vende panini nel suo bar a Firenze: «E mi piace un sacco».

Ma nell'elenco dei «fine pena mai» ci sono anche dirigenti. Come Luciano Moggi, cacciato dalla Figc per Calciopoli e oggi opinionista per *Libero*. Dirigente, ma nel basket, era poi l'ex direttore generale e presidente di Siena, quel Ferdinando Minucci cacciato dalla Fip per grane fiscali costate anche la revoca dei due scudetti 2012 e 2013. E poi ovviamente ci sono loro, i ciclisti. Il «carcere» delle due ruote è affollatissimo: 206 stangati tra cui 37 a tempo

## «Scomunicati» eccellenti



**Danilo Di Luca** Oggi 41enne, vincitore del Giro d'Italia 2007 e di tante classiche, è stato squalificato per doping nel 2009 (due anni, ridotti a 15 mesi per collaborazione con la giustizia) e poi a vita nel 2013 (Bettini)



**Alex Schwazer** Marciatore, 31 anni. Il 10 agosto scorso il Tas lo ha squalificato per 8 anni perché positivo al testosterone. Continua a professarsi innocente: a fine mese ci sarà il test del Dna sulle urine (Ap)



**Francesco Flachi** Oggi ha 41 anni e dopo la squalifica a 12 anni per uso di cocaina, ricevuta nel 2010, ha aperto una paninoteca a Firenze. Fa anche l'opinista radiofonico (Ap)



**Luciano Moggi** Ottant'anni a luglio prossimo, l'ex d.g. della Juventus è stato coinvolto nel 2006 nello scandalo di Calciopoli. Radiato dalla Figc, ha fatto ricorso al Consiglio di Stato. Oggi è opinionista sportivo (Afp)



**Carlo Gervasoni** Ex stopper, 35 anni, è stato radiato per il caso Calciocommesse del 2011. Aveva giocato 187 partite in serie B. Oggi vende beni di lusso per una società torinese (Ansa)



**Michele Ferrari** Medico, 63 anni, allenatore tra gli altri di Armstrong, è stato radiato due volte: dalla Federciclismo nel 2002 e dall'Agenzia Americana Antidoping nel 2012 (Benvenuti)

## Parla Bachini

### «Io non posso allenare, i pedofili sì»

**A** marzo saranno undici anni. «Un pezzo di vita, eppure non è successo niente. No, non lavoro. Aspetto e basta. Che cosa? Che mi perdonino». La prima volta che lo beccarono con la coca, novembre 2004, dopo un Brescia-Lazio, Jonathan Bachini aveva 29 anni. La seconda, due anni dopo, gli costò radiazione per recidiva. Oggi ne ha 41 e fa fatica a riconoscerlo. Ingrassato, pochi capelli, nemmeno l'ombra di quella barbetta rossastra che sfrecciava sulla fascia fra fine Novanta e inizio Duemila, i suoi anni gloriosi. La Juve, la Nazionale. **Lei chiede la grazia, ma perché dovrebbero concedergliela?**

«Sono stato un fesso, ho sbagliato e ho pagato, ma ho fatto male solo a me stesso. Ho chiesto la grazia alla Figc, ma mi hanno detto che devo parlare



**Chiede la grazia** Jonathan Bachini, fuori dal 2005

col Coni, che può farlo solo Malagò». **Cosa le fa pensare che succederà?**

«Nulla, solo la speranza».

**E cosa vorrebbe fare?**

«Allenare i ragazzini. Oggi fanno allenare tutti, pure i pedofili. Non chiedo molto, solo poter insegnare calcio ai ragazzi, vorrei aiutarli a non diventare come me. Aiuto un amico con una squadretta Juniores qui a Livorno, ma solo agli allenamenti, non posso andare in panchina».

**Chi le è rimasto vicino?**

«Nel calcio nessuno, mi trattano come un appestato. Sento solo Piovani, team manager del Brescia, un amico vero. E pensare che non ho mai venduto una partita, ho solo buttato nel cesso la mia vita».

c. pass.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

indeterminato e 71 con pene superiori a 10 anni. Sanzione record (25 anni) per il napoletano Carmine Galletta, che tornerà a pedalare solo nel gennaio 2040. In 80 sono in attesa di giudizio. In prevalenza uomini over 40, beccati ai controlli e/o a distribuire sostanze proibite.

Pochi i professionisti. C'è Danilo Di Luca, trionfatore al Giro 2007, il primo italiano all'ergastolo sportivo. C'è Riccardo Riccò che sconta 8 anni. Non possono gareggiare, allenare, avvicinarsi a un impianto sportivo o a una corsa. Il primo vende bici a Pescara, l'altro s'è trasferito a Tenerife per allenare senza farsi notare. Il marciatore Schwazer consiglia solo atleti non agonisti per evitare che anche loro vengano sanzionati. A proposito: la Federatletica ha appena condannato (18 mesi) il giudice della marcia Maggio, che aveva suggerito a Donati, allenatore di Alex, di non far vincere all'atleta le prime gare dopo la

## Due ruote

### Di Luca vende bici a Pescara, Riccò vive a Tenerife per allenare senza farsi notare

squalifica. Poi ci sono anche i controsensi: i medici squalificati per doping, come Michele Ferrari, non vengono quasi mai sospesi dall'albo professionale. L'Ordine, cui il Coni trasmette le sentenze, non penalizza mai gli associati: tutela del diritto al lavoro.

È un universo vario, quello dei rinnegati dello sport. L'insospettabile Fici, la Federazione Cronometristi, commina regolarmente radiazioni — in tanti truccano gli orologi — ma inserisce una X al posto dei nomi: la privacy dei giudici vale più di quella degli atleti. Lo scorso anno il sollevamento pesi ha radiato un tizio che si fingeva capo della commissione medica federale, che non esiste, e squalificato due tesserati che aggiungevano chili al tabellone elettronico per avvantaggiare un atleta.

Il tribunale della Federazione Sport Equestri è oberato di lavoro: nel 2016 radiazione a un atleta che ha provocato la morte violenta del cavallo e a un allenatore per molestie sessuali. Ma il record 2016 delle inibizioni tocca al body building: 11 positivi su 12 controllati al campionato italiano, uno l'hanno trovato positivo a venti sostanze differenti. **Chiediamo con la Figc: viaggia sui 40 processi a stagione, radiando bari conclamati e sanzionando disturbatori di partite, diffamatori, stalker telefonici. È il bridge. Farebbe ridere, se non fosse una cosa seria.**

**Carlos Passerini**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

